

COMUNE DI CONCOREZZO

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato, relativo alla programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011), prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione o di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile, programmatico e gestionale, delle quali le più importanti riguardano:

1. gli schemi del bilancio, con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. le previsioni di cassa delle entrate e delle spese, per il primo esercizio di riferimento;
3. le competenze sulle variazioni di bilancio: quelle relative alla cassa e alle spese di personale, per modificare le assegnazioni interne ai servizi, diventano di competenza della Giunta;
4. i principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, che richiede, tra l'altro, la costituzione obbligatoria del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e del fondo pluriennale vincolato (FPV);
5. la previsione di piani dei conti integrati a livello finanziario e a livello economico-patrimoniale;
6. il documento unico di programmazione (DUP), in sostituzione della relazione previsionale e programmatica.

Tutte queste novità sono contenute nei nuovi principi contabili, consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Tra gli allegati al bilancio di previsione è stata aggiunta la “*nota integrativa*”, un documento con il quale si completano e arricchiscono le informazioni sulle previsioni di bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio per renderne più chiara e significativa la lettura.

La nota integrativa presenta i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco degli enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Allo stesso modo, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. Sono stati applicati tutti i principi della nuova contabilità armonizzata.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso e in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

È previsto che, nel bilancio di previsione, sia stanziata un'apposita posta contabile, denominata "*accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per l'anno 2016 è previsto che sia stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento, quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, pari almeno al 55 per cento dell'importo calcolato con le regole previste al principio contabile allegato n. 2/4. Nel 2017 la percentuale sale al 70 per cento, nel 2018 all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

In via generale, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. determinare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione: sono state individuate, quali risorsa d'incerta riscossione, la tariffa sui rifiuti (TARI), entrata tributaria non accertata per cassa, e le sanzioni al codice della strada;
2. calcolare, per ciascuna risorsa individuata, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che la tassa sui rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi), in vigore nel 2013, e della TARSU (tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 31 dicembre 2012.

Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi a impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi, con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, per favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata, si è provveduto a iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Di seguito sono illustrate, in modo sintetico, le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei fondi iscritti a bilancio (il quadro di dettaglio è allegato al bilancio di previsione 2016).

Per la tassa sui rifiuti

TASSA SUI RIFIUTI	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incassi	1.471.707,72	1.569.284,97	1.601.182,33	1.917.672,01	1.497.802,14	1.396.391,99
Accertamenti	1.565.430,05	1.616.980,16	1.682.115,38	1.995.944,14	1.619.342,65	1.620.648,37
Parametri di ponderazione	0,10	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35
% per calcolo FCDE						
Metodo a) Rapporto tra somme (media semplice)			6,48%			
Metodo b) Media semplice dei rapporti			6,61%			
Metodo c) Rapporto tra somme ponderate			8,52%			
Metodo d) Media ponderata dei rapporti			8,64%			
	Accertamenti previsti	% Metodo a)	Quota minima 2016	FCDE 2016 quota minima	FCDE 2016 quota a bilancio	
Stima del FCDE 2016 relativo alla tassa sui rifiuti	1.680.000,00	6,48%	55%	59.834,85	110.000,00	
	Accertamenti previsti	% Metodo a)	Quota minima 2016	FCDE 2017 quota minima	FCDE 2017 quota a bilancio	
Stima del FCDE 2017 relativo alla tassa sui rifiuti	1.680.000,00	6,48%	70%	76.153,44	110.000,00	
	Accertamenti previsti	% Metodo a)	Quota minima 2016	FCDE 2018 quota minima	FCDE 2018 quota a bilancio	
Stima del FCDE 2018 relativo alla tassa sui rifiuti	1.680.000,00	6,48%	85%	92.472,04	110.000,00	

Per le sanzioni al codice della strada

SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2010	2011	2012	2013	2014
Incassi	185.883,76	184.039,44	106.392,08	76.108,17	51.402,25
Accertamenti	245.345,00	253.102,25	134.753,20	107.700,91	84.928,10
Parametri di ponderazione	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35
% per calcolo FCDE					
Metodo a) Rapporto tra somme (media semplice)	26,88%				
Metodo b) Media semplice dei rapporti	28,28%				
Metodo c) Rapporto tra somme ponderate	29,43%				
Metodo d) Media ponderata dei rapporti	31,34%				
	Accertamenti previsti	% Metodo a)	Quota minima 2016	FCDE 2016 quota minima	FCDE 2016 quota a bilancio
Stima del FCDE 2016 relativo alla tassa sui rifiuti	120.000,00	26,88%	55%	17.742,46	30.000,00
	Accertamenti previsti	% Metodo a)	Quota minima 2016	FCDE 2017 quota minima	FCDE 2017 quota a bilancio
Stima del FCDE 2017 relativo alla tassa sui rifiuti	120.000,00	26,88%	70%	22.581,32	30.000,00
	Accertamenti previsti	% Metodo a)	Quota minima 2016	FCDE 2018 quota minima	FCDE 2018 quota a bilancio
Stima del FCDE 2018 relativo alla tassa sui rifiuti	120.000,00	26,88%	85%	27.420,17	30.000,00

Altri accantonamenti iscritti a bilancio

1. Fondo rischi

Il principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria prevede che, in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza, è necessario costituire un apposito "fondo rischi".

Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito, per ciascun anno del triennio, in 1.000,00 euro che si aggiungeranno ai 100.000,00 euro vincolati nel risultato di amministrazione.

2. Fondo a copertura perdite società partecipate

La legge 147/2013 – art. 1, commi 550 e seguenti – prevede che, nel caso in cui le società partecipate, le aziende speciali e le istituzioni, presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonino nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, in relazione ai risultati dell'anno 2014.

In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non vi sono società partecipate che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non vi sono organismi partecipati che, nell'ultimo bilancio approvato, presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'accantonamento al fondo per gli enti partecipati in perdita, previsto in bilancio in ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 è di 1.000,00 euro.

Il Comune di Concorezzo ha approvato un piano operativo (previsto dal comma 612 della legge 190/2014), corredato da una relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet comunale.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 - punto 5.2 lettera i) - è stato costituito un apposito "accantonamento per il trattamento di fine mandato del Sindaco", per un importo di 2.509,98 euro, che non sarà impegnato ma confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del

Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati con il riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2015 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, allegata al bilancio di previsione, è la seguente:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	7.832.199,91
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	1.837.933,32
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2015	12.223.364,83
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	13.286.158,25
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	0,00
=	8.607.339,81
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	7.156.050,00
=	1.451.289,81
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	270.000,00
Fondo al 31/12/2015	3.974,13
Fondo al 31/12/2015	0,00
B) Totale parte accantonata	273.974,13
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	607.422,27
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Altri vincoli da specificare	100.000,00
C) Totale parte vincolata	707.422,27
Parte destinata agli investimenti	
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	469.893,41
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "*fondo pluriennale vincolato*".

Il FPV ha lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

È mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti

sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il FP, per ciascuno degli anni del triennio 2016-2018, è stato quantificato nel seguente modo:

Anno 2016

CAP.	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	88.840,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	6.605.920,83
	Totale fondo pluriennale vincolato di entrata	6.694.760,83

CAP.	SPESE CORRENTI FINANZIATE CON FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
694	Fondo incentivante per accertamenti dell'imposta sugli immobili	6.000,00
1307	Trattamento economico accessorio del personale	58.500,00
1308	Contributi obbligatori per il personale	13.500,00
1398	Imposta regionale attività produttive per il personale	5.000,00
1438	Previdenza integrativa per il personale di ruolo	5.400,00
	TOTALE	88.400,00

CAP.	SPESE IN C/CAPITALE FINANZIATE CON FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
4226	Manutenz. straord. immobili diversi	640.500,00
4319	Forniture per l'informatica	400.000,00
4359	Manut. straord scuola materna	370.000,00
4516	Manut. straord. scuola media	158.000,00
4518	Manut. straord. scuola media	2.116.000,00
4552	Contrib. per laboratori scientifici	10.000,00
4569	Materiale multimediale	17.500,00
4576	Materiali librari e documentali	2.670,53
4577	Materiale multimediale	5.341,22
4589	Arredi e attrezzature per la biblioteca	4.409,08
4704	Manut. straord. impianti sportivi	1.610.000,00
4827	Manut. straord. strade e marciapiedi	1.000.000,00
5231	Incarichi professionali per piani urbanistici	196.500,00
5272	Contributi per fondo aree verdi	35.000,00
5313	Attrezzature per la protezione civile	25.000,00
5773	Automezzo per servizi sociali	15.000,00
	TOTALE	6.605.920,83

CAP.	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	
693	Fondo incentivante per accertamenti dell'imposta sugli immobili	3.000,00
1305	Trattamento economico accessorio del personale	58.500,00
1306	Contributi obbligatori per il personale	13.500,00
1397	Imposta regionale attività produttive per il personale	5.000,00
1439	Previdenza integrativa per il personale di ruolo	5.400,00
	TOTALE	85.400,00

Anni 2017 e 2018

CAP.	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	85.840,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	-
	Totale fondo pluriennale vincolato di entrata	85.400,00

CAP.	SPESE CORRENTI FINANZIATE CON FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
694	Fondo incentivante per accertamenti dell'imposta sugli immobili	3.000,00
1307	Trattamento economico accessorio del personale	58.500,00
1308	Contributi obbligatori per il personale	13.500,00
1398	Imposta regionale attività produttive per il personale	5.000,00
1438	Previdenza integrativa per il personale di ruolo	5.400,00
	TOTALE	85.400,00

CAP.	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	
693	Fondo incentivante per accertamenti dell'imposta sugli immobili	3.000,00
1305	Trattamento economico accessorio del personale	58.500,00
1306	Contributi obbligatori per il personale	13.500,00
1397	Imposta regionale attività produttive per il personale	5.000,00
1439	Previdenza integrativa per il personale di ruolo	5.400,00
	TOTALE	85.400,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel documento unico di programmazione non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

La realizzazione dei lavori pubblici deve essere svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il programma indica:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Le risorse disponibili per il finanziamento del programma dei lavori pubblici sono illustrate nel quadro seguente:

Tipologia delle risorse disponibili	2016	2017	2018	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	335.000,00	555.000,00	455.000,00	1.345.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	335.000,00	555.000,00	455.000,00	1.345.000,00

Gli interventi che fanno parte del programma dei lavori pubblici sono indicati , in sintesi, nella tabella sottostante:

N.	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma		
		2016	2017	2018
1	Adeguamento antincendio e sismico Scuola media Lazzaretto	155.000,00	-	-
2	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi e abbattimento barriere architettoniche	-	400.000,00	300.000,00
3	Messa a norma impianti di illuminazione pubblica	-	-	300.000,00
4	Abbattimento barriere architettoniche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
5	Manutenzione straordinaria parchi e giardini e arredo urbano	25.000,00	25.000,00	25.000,00
6	Manutenzione straordinaria cimitero	15.000,00	10.000,00	10.000,00
7	Manutenzione straordinaria edifici comunali	30.000,00	20.000,00	20.000,00
8	Manutenzione straordinaria scuole materne	20.000,00	20.000,00	20.000,00

N.	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma		
		2016	2017	2018
9	Manutenzione straordinaria scuole elementari	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10	Manutenzione straordinaria scuole medie	20.000,00	20.000,00	20.000,00
11	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	20.000,00	10.000,00	10.000,00
13	Estensione illuminazione pubblica	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Gli investimenti dell'anno 2016 ammontano a complessivi 7.276.420,83 euro, dei quali 6.605.920,83 finanziati con il fondo pluriennale vincolato e 670.500,00 da entrate in c/capitale di competenza:

CAP.	ENTRATE IN C/CAPITALE ANNO 2016	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	6.605.920,83
3025	Diritti di superficie	70.000,00
3030	Cessioni cimiteriali	170.000,00
3060	Contr. a privati abbattimento barriere	35.000,00
3112	Contributi per progetti sicurezza urbana	26.500,00
3170	Proventi di urbanizz. primarie	100.000,00
3180	Proventi di urbanizz. secondarie	100.000,00
3185	Contributo di costruzione e altri contributi di urbanizzazione	150.000,00
2150	Sanzioni al CdS (avanzo di parte corrente)	19.000,00
	TOTALE	670.500,00

CAP.	SPESE IN C/CAPITALE FINANZIATE CON FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
4226	Manutenz. straord. immobili diversi	640.500,00
4319	Forniture per l'informatica	400.000,00
4359	Manut. straord scuola materna	370.000,00
4516	Manut. straord. scuola media	158.000,00
4518	Manut. straord. scuola media	2.116.000,00
4552	Contrib. per laboratori scientifici	10.000,00
4569	Materiale multimediale	17.500,00
4576	Materiali librari e documentali	2.670,53
4577	Materiale multimediale	5.341,22
4589	Arredi e attrezzature per la biblioteca	4.409,08
4704	Manut. straord. impianti sportivi	1.610.000,00
4827	Manut. straord. strade e marciapiedi	1.000.000,00
5231	Incarichi professionali per piani urbanistici	196.500,00
5272	Contributi per fondo aree verdi	35.000,00
5313	Attrezzature per la protezione civile	25.000,00
5773	Automezzo per servizi sociali	15.000,00
	TOTALE	6.605.920,83

CAP.	SPESE IN C/CAPITALE DA PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI	
4217	Manut. straord. immobili	30.000,00
4361	Manut. straord. scuola materna	20.000,00
4397	Manut. straord. scuole elementari	20.000,00
4513	Manut. straord. scuola media	175.000,00
4700	Manut. straord. impianti sportivi	10.000,00
4835	Manut. straord. strade	20.000,00
5159	Manut. straord. illuminazione pubblica	10.000,00
5628	Manut. straord. parchi e giardini	25.000,00
5740	Eliminazione barriere architettoniche	10.000,00
5856	Manut. straord .cimitero	15.000,00
	TOTALE	335.000,00

CAP.	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	
4310	Attrezzature per servizi religiosi	8.000,00
4315	Forniture per l'informatica	30.000,00
4345	Progetti di sicurezza urbana	45.500,00
4391	Attrezza per l'assistenza scolastica	2.000,00
4550	Contributi per laboratori scientifici	10.000,00
4576/4577	Materiale multimediale per biblioteca	20.000,00
4589	Attrezzature per la biblioteca	2.500,00
4705	Manut. straord. impianti sportivi	16.500,00
5234	Incarichi professionali per piani urbanistici	100.000,00
5240	Contributi per interventi urbanistici,ecc.	20.000,00
5270	Contributo per fondo aree verdi	25.000,00
5315	Attrezzature per la protezione civile	15.000,00
5668	Contributi a privati per attività ecologica	1.000,00
5780	Contributi a privati per elimin .barriere architett.	35.000,00
5740	Eliminazione barriere architett.	10.000,00
	TOTALE	335.500,00

Gli investimenti degli anni 2017 e 2018 ammontano, rispettivamente, a complessivi 675.500,00 euro e 659.000,00 euro:

CAP.	ENTRATE IN C/CAPITALE	Anno 2017	Anno 2018
3025	Diritti di superficie	30.000,00	30.000,00
3030	Cessioni cimiteriali	140.000,00	140.000,00
3060	Contr. a privati abbattimento barriere	35.000,00	35.000,00
3160	Proventi monetizzaz. aree standard	1.000,00	1.000,00
3170	Proventi di urbanizz. primarie	140.000,00	140.000,00
3180	Proventi di urbanizz. secondarie	140.000,00	140.000,00
3185	Contributo di costruzione e altri contributi di urbanizzazione	170.500,00	154.000,00
2150	Sanzioni al CdS (avanzo di parte corrente)	19.000,00	19.000,00
	TOTALE	675.500,00	659.000,00

CAP.	SPESE IN C/CAPITALE DA PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI	Anno 2017	Anno 2018
4217	Manut. straord. immobili	20.000,00	20.000,00
4361	Manut. straord. scuola materna	20.000,00	20.000,00
4397	Manut. straord. scuole elementari	20.000,00	20.000,00
4513	Manut. straord. scuola media	20.000,00	20.000,00
4700	Manut. straord. impianti sportivi	10.000,00	10.000,00
4835	Manut. straord. strade	310.000,00	110.000,00
5159	Manut. straord. illuminazione pubblica	10.000,00	210.000,00
5628	Manut. straord. parchi e giardini	25.000,00	25.000,00
5740	Eliminazione barriere architettoniche	28.000,00	28.000,00
5856	Manut. straord. cimitero	10.000,00	10.000,00
	TOTALE	473.000,00	473.000,00

CAP.	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	Anno 2017	Anno 2018
4310	Attrezzature per servizi religiosi	11.500,00	11.500,00
4315	Forniture per l'informatica	30.000,00	30.000,00
4345	Progetti di sicurezza urbana	19.000,00	19.000,00
4391	Attrezza per l'assistenza scolastica	2.000,00	2.000,00
4550	Contributi per laboratori scientifici	10.000,00	10.000,00
4576/4577	Materiale multimediale per biblioteca	15.000,00	15.000,00
4589	Attrezzature per la biblioteca	2.500,00	2.500,00
4705	Manut. straord. impianti sportivi	16.500,00	0,00
5240	Contributi per interventi urbanistici, ecc.	20.000,00	20.000,00
5270	Contributo per fondo aree verdi	25.000,00	25.000,00
5315	Attrezzature per la protezione civile	15.000,00	15.000,00
5668	Contributi a privati per attività ecologica	1.000,00	1.000,00
5780	Contributi a privati per elimin .barriere architett.	35.000,00	35.000,00
	TOTALE	202.500,00	186.000,00

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Concorezzo non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Concorezzo non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Le società controllate, collegate, partecipate e le aziende speciali sono le seguenti:

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione	2012	2013	2014
CEM AMBIENTE S.P.A.	2,7800%	398.235,00	diretta	321.899,00	579.712,00	536.728,00
BRIANZACQUE	2,0330%	2.579.927,97	diretta	616.521,00	1.491.831,00	1.473.214,00
CAP HOLDING S.P.A.	0,2590%	1.384.449,00	diretta	8.309.975,00	3.779.384,00	4.611.475,00
CIED S.R.L.	10,0000%	18.202,32	diretta in liquidazione	-	-	-
OFFERTA SOCIALE	7,48000%	3.740,00	diretta	0,00	0,00	0,00
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	100,0000%	-	diretta	-4.219,00	1.783,00	7.559,00
AMIACQUE	0,2590%	122.639,86	indiretta	4.202.481,00	10.040.702,00	2.544.795,00
PAVIACQUE	0,0262%	26.969,65	indiretta	1.065.933,00	650.459,00	693.824,00
ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L IN LIQUIDAZIONE	0,1322%	5.111,39	indiretta	-78.488,00	-185.625,00	-216.455,00
FONDAZIONE LIDA	0,2590%	2.590,00	indiretta	-	-22.653,00	-
ECOLOMBARDIA 4 S.P.A.	0,0111%	1.543,50	indiretta	118.578,00	53.403,00	47.571,00
CEM SERVIZI S.R.L.	2,7800%	48.679,55	indiretta	188.855,00	393.213,00	254.521,00
SERUSO S.P.A.	0,05600%	1.003,39	indiretta	14.317,00	6.805,00	73.393,00
CONSORZIO ENERGIA TEODOLINDA	0,06800%	-	indiretta in liquidazione	-	-	-
TASM ROMANIA S.R.L.	0,1040%	-	indiretta in liquidazione	-	-	-

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet del Comune di Concorezzo.

Il principio applicato del bilancio consolidato prevede che facciano parte del gruppo amministrazione pubblica gli organismi strumentali, gli enti strumentali controllati, gli enti strumentali partecipati, le società controllate e le società partecipate, secondo le seguenti definizioni:1) organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, così come definiti dall'articolo 9, comma 7, del DPCM 28/12/2011: si definiscono organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, in quanto si tratta delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art.21 del DPCM 28/12/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la

maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Il citato principio applicato del bilancio consolidato prevede la possibilità di escludere dall'elenco delle società e degli enti da consolidare alcune società ed enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, considerando irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici. In ogni caso, sono

considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Il principio applicato del bilancio consolidato prevede che i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo siano consolidati con il metodo integrale con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate e con il metodo proporzionale, con riferimento alle società e agli enti strumentali partecipati.

Le società e gli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Concorezzo e quelli per i quali operare il consolidamento del bilancio sono i seguenti:

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione	Considerazioni di rilevanza e in materia di consolidamento
CEM AMBIENTE S.P.A.	2,780%	398.235,00	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
BRIANZACQUE	2,033%	2.579.927,97	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
CAP HOLDING S.P.A.	0,259%	1.384.449,00	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica. Si ritiene di non consolidarne il bilancio in quanto la quota di partecipazione è inferiore all'1% del capitale della società partecipata
CIED S.R.L.	10,000%	18.202,32	diretta in liquidazione	Non rientra nel gruppo amministrazione pubblica
OFFERTA SOCIALE	7,480%	3.740,00	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	100,000%		diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica

1) *organismi strumentali*: in quanto articolazioni organizzative del Comune: non presenti;

2) *enti strumentali controllati* e 3) *enti strumentali partecipati*:

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione	Considerazioni di rilevanza e in materia di consolidamento
OFFERTA SOCIALE	7,48%	3.740,00	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	100,00%	-	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica

4) *società controllate* e 5) *società partecipate*:

Le società vengono di seguito analizzate secondo la natura del rapporto inerente la partecipazione ai sensi dei commi 27 e 28 art. 3 L.244/07:

Società che gestiscono servizi pubblici locali:

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione	Considerazioni di rilevanza e in materia di consolidamento
CEM AMBIENTE S.P.A.	2,780%	398.235,00	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione	Considerazioni di rilevanza e in materia di consolidamento
BRIANZACQUE	2,033%	2.579.927,97	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
CAP HOLDING S.P.A.	0,259%	1.384.449,00	diretta	Rientra nel gruppo amministrazione pubblica. Si ritiene di non consolidarne il bilancio in quanto la quota di partecipazione è inferiore all'1% del capitale della società partecipata

Società che gestiscono servizi di interesse generale:

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione	Considerazioni di rilevanza e in materia di consolidamento
CIED S.R.L.	10,000%	18.202,32	diretta liquidazione	inNon rientra nel gruppo amministrazione pubblica

Di seguito sono definiti gli elenchi inerenti sia gli enti da considerare nel gruppo amministrazione pubblica, sia gli enti da considerare nel bilancio consolidato:

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI CONCOREZZO

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione
OFFERTA SOCIALE	7,48%	3.740,00	diretta
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	100,00%	-	diretta
CEM AMBIENTE S.P.A.	2,78%	398.235,00	diretta
BRIANZACQUE	2,033%	2.579.927,97	diretta
CAP HOLDING S.P.A.	0,259%	1.384.449,00	diretta

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI CONCOREZZO OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione
OFFERTA SOCIALE	7,48%	3.740,00	diretta
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	100,00%	-	diretta
CEM AMBIENTE S.P.A.	2,78%	398.235,00	diretta

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione
BRIANZACQUE	2,033%	2.579.927,97	diretta

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2014 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 30 aprile 2015 e reca un avanzo di euro 7.832.199,91.

Con la deliberazione della Giunta comunale n. 56 del 30 aprile 2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 e l'elenco annuale 2016, sono stati adottati dalla Giunta comunale con la deliberazione n. 132 del 21 ottobre 2015 e aggiornati con la deliberazione n. 11 del 27 gennaio 2016.

Per quanto concerne la spesa corrente, sono stati previsti importi idonei ad assicurare l'erogazione dei servizi fondamentali a favore della cittadinanza nei livelli quantitativi e qualitativi attualmente previsti.

Le previsioni di bilancio risultano rispettose dei principi contabili di prudenza.

Sulla base dei dati contenuti nei documenti di programmazione finanziaria risulta rispettato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D. Lgs. 267/2000.

Al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del computo del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio, per gli esercizi 2016-2018, di cui all'art. 1, commi 709, 710 e 711, della legge di stabilità 208/2015.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni non è stato redatto e in bilancio non sono inserite previsioni relative ad alienazioni del patrimonio immobiliare.

Il documento unico di programmazione (DUP) riporta:

- il programma per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2016, con previsione del limite massimo di spesa, fermo restando che, ai sensi della normativa, il programma non comprende le collaborazioni da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla legge, ai sensi dell'art. 3 comma 55 della Legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come sostituito dall'art. 46, commi 2,3, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6/8/2008, n. 133;
- la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, che risulta coerente con le previsioni dei documenti di programmazione e rispettosa dei vincoli di spesa in tema sia di assunzioni che di dotazioni organiche del personale;

- il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2016-2018 e il relativo elenco annuale per l'esercizio 2016 e il piano investimenti 2016-2018.

Le previsioni del fondo di riserva e del fondo di riserva di cassa iscritti nello schema di bilancio rispettano il limite stabilito dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000.

Lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è conforme alle disposizioni del nuovo principio contabile e calcolato attraverso l'adozione del metodo della media semplice.

Al bilancio di previsione finanziario 2016 non è stato applicato l'avanzo d'amministrazione presunto dell'esercizio 2015.

L'amministrazione non ha in essere contratti finanziari derivati e non è necessario predisporre la nota informativa prevista dall'art.62, comma 8 D. L. 112/2008.

Al bilancio di previsione per il triennio 2016 - 2018 sono allegati:

1. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2016-2018);
3. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2016-2018);
4. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
6. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (2016-2018);
7. la presente nota integrativa al bilancio;
8. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- 9 il prospetto dimostrativo del computo del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio, per gli esercizi 2016-2018, di cui all'art. 1, commi 709, 710 e 711, della legge di stabilità 208/2015.